



**ASSOCIAZIONE
INTERCOMUNALE
CONCA
TOLMEZZINA**

**Ufficio Comune per il Servizio Tecnico Manutentivo e delle Opere Pubbliche
Servizi e Processi manutentivi**

**Comuni di Amaro,
Cavazzo Carnico,
Tolmezzo, Verzegnis**
Piazza XX Settembre 1
33028 Tolmezzo (Udine)
Tel. 0433 487911
Fax 0433 40466
www.concatolmezzina.it

Tolmezzo, 22.12.2016

p.e.c.
comune.tolmezzo@certgov.fvg.it

Rif. a nota:
Referente:

**LINEE GUIDA
Indicazioni riferite alle modalità ed alle procedure atte ad attestare
il ricorrere dei presupposti legali per procedere ad**

AFFIDAMENTI DIRETTI

Fonti normative:

- Determinazione n. 12 del 28.10.2015 ANAC (Aggiornamento 2015 PNA)
- Art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016
- Delibera n. 1097 del 26.10.2016 ANAC – Linee guida n. 4 “procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”
- Direttive vincolanti adottate dalla Direzione centrale infrastrutture e territorio in data 07.08.2015, come aggiornate in data 25.05.2016
- Art. 1, comma 450, della L. 27.12.2006 n. 296

AMBITO DI APPLICAZIONE

Art. 36, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 (Codice)

Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità:

a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato o per i lavori in amministrazione diretta;

Ai sensi dell’art. 1, comma 450, della L. 27.12.2006 n. 296, le amministrazioni pubbliche, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione.

La stazione appaltante procede all’affidamento diretto ai sensi dell’art. 36, comma 2, lettera a) del Codice.

PRESUPPOSTI

Presupposto per l’affidamento diretto è il rispetto del limite di importo previsto dall’art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016.

In tal senso è necessario valutare preliminarmente la possibilità di accorpate le procedure di acquisizione di forniture, servizi e lavori omogenei al fine di evitare la reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto.

Per servizi e forniture standardizzabili, nonché per lavori di manutenzione ordinaria ricorrenti, valutare la possibilità di ricorrere ad accordi quadro.

E’ vietato frazionare artificialmente l’importo di un affidamento allo scopo di consentire

l'affidamento diretto dello stesso.

In caso di affidamenti per i quali non siano conosciute le diverse possibilità offerte dal mercato in ordine a caratteristiche tecniche e funzionali, ovvero ogni qualvolta non siano facilmente individuabili operatori economici in grado di svolgere la prestazione, bisogna ricorrere all'utilizzo di avvisi di preinformazione quand'anche facoltativi.

Non devono essere definiti requisiti restrittivi di accesso alle procedure tali da favorire un operatore rispetto agli altri.

Bisogna in ogni caso valutare l'opportunità di ricorrere all'affidamento mediante procedura negoziata, indagine di mercato, anche per procedure di importo inferiore a 40.000,00 euro.

PRINCIPI

L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture secondo le procedure semplificate di cui all'art. 36 D.Lgs. 50/2016, ivi compreso l'affidamento diretto, avvengono nel rispetto dei principi enunciati dall'art. 30, comma 1, D.Lgs. 50/2016 e, in particolare nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché del principio di rotazione.

La motivazione dell'affidamento diretto deve quindi fare riferimento a tali principi, che si possono così sintetizzare:

- a) al principio di **economicità**, l'uso ottimale delle risorse da impiegare nello svolgimento della selezione ovvero nell'esecuzione del contratto;
- b) al principio di **efficacia**, la congruità dei propri atti rispetto al conseguimento dello scopo e dell'interesse pubblico cui sono preordinati;
- c) al principio di **tempestività**, l'esigenza di non dilatare la durata del procedimento di selezione del contraente in assenza di obiettive ragioni;
- d) al principio di **correttezza**, una condotta leale ed improntata a buona fede, sia nella fase di affidamento sia in quella di esecuzione;
- e) al principio di **libera concorrenza**, l'effettiva contendibilità (più ditte possono concorrere all'affidamento) degli affidamenti da parte dei soggetti potenzialmente interessati;
- f) al principio di **non discriminazione e di parità di trattamento**, una valutazione equa ed imparziale dei concorrenti e l'eliminazione di ostacoli o restrizioni nella predisposizione delle offerte e nella loro valutazione;
- g) al principio di **trasparenza e pubblicità**, la conoscibilità delle procedure di gara, nonché l'uso di strumenti che consentano un accesso rapido e agevole alle informazioni relative alle procedure;
- h) al principio di **proporzionalità**, l'adeguatezza e idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento;
- i) al principio di **rotazione**, il non consolidarsi di rapporti solo con alcune imprese, favorendo la distribuzione delle opportunità degli operatori economici di essere affidatari di un contratto pubblico.

CRITERIO DI AFFIDAMENTO

Il criterio di aggiudicazione è quello del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95 comma 4 lettera a) del Codice, qualora l'affidamento diretto venga effettuato a seguito di indagine di mercato o procedura comparativa, ovvero in caso di negoziazione dell'offerta.

MOTIVAZIONE

L'affidamento diretto deve essere adeguatamente motivato, soprattutto in merito alla scelta dell'affidatario, dando conto della rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico che si intende soddisfare, di eventuali particolarità o caratteristiche migliorative offerte dall'affidatario, della congruità dei prezzi in rapporto alla qualità della prestazione, nonché del rispetto dei principi sopra enunciati, in modo particolare quello di rotazione.

L'onere motivazionale relativo all'economicità dell'affidamento e al rispetto dei principi di concorrenza deve essere soddisfatto mediante la valutazione comparativa dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici.

In caso di affidamenti diretti di importo inferiore ad euro 1.000,00, qualora adeguatamente motivati, in relazione altresì ai principi di economicità, efficacia, tempestività e proporzionalità del

procedimento, si può prescindere dalla comparazione di più preventivi.

Un particolare onere di motivazione riguarda eventuali affidamenti di forniture e servizi di importo superiore ad euro 40.000,00 in deroga all'obbligo di fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione.

ROTAZIONE

Per quanto riguarda i lavori, la stazione appaltante rispetta il principio di rotazione allorché alla medesima impresa affida lavori, con la procedura di affidamento diretto, per un importo, nel corso dell'anno solare, non superiore a euro 40.000,00 anche con più affidamenti che, in ogni caso, non devono essere superiori a cinque (come indicato dalle direttive regionali).

Negli affidamenti di forniture e servizi devono essere evitati affidamenti reiterati e non giustificati nei confronti di uno stesso soggetto e comunque non devono superare un importo, nel corso dell'anno solare, superiore a euro 40.000,00 anche con più affidamenti che, in ogni caso, non devono essere superiori a cinque. Fanno eccezione a tale numero massimo, nel limite dei 40.000 euro, gli affidamenti che derivano da elenchi di operatori economici formati a seguito di pubblicazione di specifici avvisi di preinformazione, ovvero da contratti di accordo quadro per i quali sia stata esperita una specifica procedura per la scelta del contraente.

Possano costituire eccezione a quanto previsto nel precedente paragrafo, il verificarsi di esigenze impreviste e non programmabili, che rendano necessario procedere a singoli affidamenti diretti che complessivamente superino 40.000,00 nel corso dell'anno solare e per i quali non sia possibile, per ragioni funzionali, operare una rotazione tra più operatori economici.

Per garantire un adeguato criterio di rotazione devono essere utilizzati elenchi aperti di operatori economici, formati a seguito di pubblicazione di specifici avvisi di preinformazione, ovvero sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economico-finanziaria e tecnico organizzativa desunte dal mercato in rapporto altresì alle esperienze contrattuali registrate dalla stazione appaltante nei confronti delle ditte (ditte di fiducia).

Gli atti di approvazione degli elenchi devono contenere i criteri di consultazione degli operatori economici inclusi negli elenchi stessi, tenendo conto del concetto di prossimità al luogo di esecuzione delle attività in ragione dell'importo delle stesse, al fine di bilanciare il concreto perseguimento della qualità della prestazione con la remuneratività che la stessa deve garantire all'operatore economico.

Affidamento diretto all'affidatario uscente:

Il rispetto del principio di rotazione espressamente sancito dall'art. 36, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, fa sì che l'affidamento al contraente uscente abbia carattere eccezionale e richiede un onere motivazionale più stringente.

Qualora ricorra il caso, la stazione appaltante motiva tale scelta in considerazione o della riscontrata effettiva assenza di alternative ovvero del grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) e in ragione della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento, anche tenendo conto della qualità della prestazione.

REQUISITI DELL’AFFIDATARIO

L'operatore economico deve essere in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.

In merito ai requisiti di idoneità professionale, l'operatore economico deve essere in possesso dell'iscrizione al registro della C.C.I.A.A. nello specifico settore oggetto dell'affidamento.

STIPULA DEL CONTRATTO

Per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 40.000 euro la stipula del contratto può avvenire mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere tramite PEC, mediante la sottoscrizione digitale della determina di affidamento, ovvero tramite le piattaforme telematiche in caso di acquisto sul MEPA.

Nell'affidamento diretto non si applica il termine dilatorio di stand still di 35 giorni per la stipula del contratto.

TRASPARENZA

La pubblicazione dell'atto di affidamento secondo la vigente disciplina in materia di atti amministrativi garantisce il principio di trasparenza.